

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI
SCHEMA DEFINIZIONE OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET
a.s. 2025/26

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Peso obiettivi	Indicatori
A. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente	10	1. Pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dalla normativa vigente in materia
	Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali	8	2. Tempi medi ponderati
B. Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.	Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA	10	1. Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI
SCHEMA DEFINIZIONE OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET
a.s. 2025/26

	<u>Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche</u>	4	2. <u>Definizione del funzionigramma nel PTOF</u>
C. Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.	Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire	10	1. <u>Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV</u> 2. <u>Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate</u> 3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti
	Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per <u>favorire</u> : a. <u>lo sviluppo delle competenze;</u> b. <u>l'orientamento di alunni e studenti;</u> c. <u>il sostegno e l'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione</u>	10	1. <u>Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF</u> 2. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi; b) Moduli di orientamento formativo; c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica; d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM; e) Criteri di valutazione.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI
SCHEMA DEFINIZIONE OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET
a.s. 2025/26

			3. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF
D. Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.	<u>Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti</u>	8	1. Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila
			2. Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner
	Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la <u>partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali</u>	10	3. Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore
			1. Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus e/o E-Twinning)
			2. Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI
SCHEMA DEFINIZIONE OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET
a.s. 2025/26

			3. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
			4. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica
			5. Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
TOTALE PESO OBIETTIVI			
Sezione 1 – Misurazione e valutazione dei risultati in base al conseguimento degli obiettivi			

Il Capo del Dipartimento
per il sistema educativo
di istruzione e formazione

Carmela Palumbo



Firmato digitalmente da
CARMELA PALUMBO
C=IT
O=Ministero dell'Istruzione e
del Merito

Il Capo del Dipartimento
per le risorse,
l'organizzazione e l'innovazione digitale

Nando Minnella

Nando Minnella
Ministero dell'istruzione e del merito
06.08.2025 19:21:58